



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. BORGARO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BORGARO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 13/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6761 del 25/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 7

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. FORMAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
3.3. INCLUSIONE-ORIENTAMENTO
3.4. PIANO PER LA DIDATTICA INTEGRATA
3.5. CONTINUITA'

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Lo status socio-economico e culturale medio-alto delle famiglie degli studenti (pur presentandosi con dislivelli evidenti nell'analisi dei dati per singola classe) può favorire, in linea generale, buoni livelli nei prerequisiti di apprendimento degli allievi in ingresso, nei diversi ordini di scuola. Allo stesso modo, questo status può permettere alle famiglie di supportare gli studenti nello svolgimento delle attività didattiche a casa, con particolare attenzione ai compiti scritti e allo studio individuale. Ciò può concorrere al potenziamento dei livelli di apprendimento degli allievi. Le condizioni economiche delle famiglie, inoltre, consentono all'Istituto di chiedere, entro certi limiti, contributi finanziari ai genitori, per l'attuazione di progetti, attività extra-curricolari e visite di istruzione altrimenti non realizzabili con le carenti risorse della scuola.

La bassa incidenza di studenti con cittadinanza non italiana, o di alunni con caratteristiche socio-economiche e culturali particolari, non favorisce lo scambio interculturale, impedendo quindi la possibilità di acquisizione di un patrimonio di conoscenze derivanti da stimoli esterni rispetto al contesto scolastico tradizionale. Nei pochi casi di difficoltà economiche segnalate dalle famiglie, l'Istituto deve intervenire con i contributi finanziari deliberati in Consiglio di Istituto, al fine di garantire a tutti gli allievi parità di condizioni per accedere a proposte extra-curricolari quali progetti o visite di istruzione. Al fine di assicurare pari condizioni di trattamento per tutti gli studenti, l'Istituto propone alcune attività extra-curricolari gratuite e altre con la richiesta di contributi economici alle famiglie.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il comune di Borgaro Torinese è situato nella prima cintura torinese ed è ben servito da mezzi di trasporto pubblici e privati. Sono presenti sul territorio strutture sportive polivalenti, associazioni di tipo sociale e culturale, strutture socio terapeutiche, centri di aggregazione giovanile. Il tessuto sociale non presenta particolari problemi di ordine pubblico. Il Comune ha dotato di Lavagne Interattive Multimediali tutte le aule e di netbook tutti gli allievi dalla classe seconda della scuola primaria fino alla terza della scuola secondaria di primo grado

garantendo la loro manutenzione. Inoltre il Comune, qualora sia possibile la realizzazione di progetti con valenza trasversale, garantisce all'Istituto dei finanziamenti. Contribuisce in parte al finanziamento di progetti eventualmente svolti in orario extra-scolastico e si fa carico dell'assistenza educativa per gli allievi in situazione di handicap.

Il tasso di disoccupazione risulta in crescita rispetto agli anni precedenti, pur rimanendo più basso di quello nazionale. Si pone il problema del tempo pieno, richiesto da numerose famiglie. Non tutte le domande possono essere accolte, perché la dotazione organica di docenti, diminuita nel corso degli anni, non lo consente. Sulla base dei criteri deliberati dal Consiglio di Istituto, i genitori disoccupati non acquisiscono il punteggio riconosciuto alle famiglie in cui entrambi risultano lavoratori. L'eventuale esclusione dal tempo pieno delle famiglie in cui almeno uno dei genitori risulta disoccupato comporta l'ulteriore difficoltà nella possibilità, per questi genitori, di cercare attività lavorative che si concilino con il tempo scuola frequentato dai propri figli (tempo normale con soli due rientri pomeridiani). La scuola cerca di dare risposta alla necessità delle famiglie del tempo pieno utilizzando parzialmente le risorse dell'organico del potenziamento.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La scuola riceve finanziamenti dallo Stato, ma anche contributi dal Comune, sia per le spese amministrative, sia per la realizzazione di progetti didattici (prioritariamente quelli trasversali). Le famiglie contribuiscono per alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa specifiche nelle varie classi. Tutti gli edifici dell'Istituto sono dotati dei certificati di agibilità rilasciati dalle autorità competenti e rispondono ai requisiti sulle norme per la sicurezza previsti dalla legge. Inoltre, si evidenzia il superamento delle barriere architettoniche in tutti i plessi. Le sedi sono tutte agevolmente raggiungibili dall'utenza. Sono presenti due palestre (nelle sedi delle scuole primarie e secondaria).

Gli strumenti multimediali di cui la scuola dispone sono all'avanguardia: Lavagne Interattive Multimediali in tutte le aule, netbook per tutti gli allievi dalla classe seconda della scuola primaria fino alla terza della scuola secondaria di primo grado. Nell'a.s. 2015/2016 è stata attrezzata un'aula 3.0 nella sede centrale, ma disponibile per tutti gli allievi dell'istituto. Nell'a.s. 2019/20 nel plesso "Levi" è stata attrezzata un'aula multimediale con la possibilità di effettuare attività didattiche con realtà virtuale e aumentata. Nel periodo dell'emergenza Covid, per rispondere alle esigenze della Didattica a Distanza, sono stati acquistati, con appositi fondi ministeriali, Notebook, Yogabook e dispositivi per le connessioni. Negli ultimi anni i docenti si sono adoperati per l'allestimento di biblioteche di plesso, anche con il contributo di privati che hanno donato libri alla scuola.

I.C., partecipando ai bandi PON Europei e Nazionali, sta dotando la scuola di attrezzature per le Stem e potenziando la rete wireless.

I contributi statali risultano stabili ma ancora, per la realizzazione di alcuni progetti e attività, è necessario ricorrere al contributo economico delle famiglie. Ciò comporta, da parte degli insegnanti, una limitazione sulle scelte delle attività didattiche extra-curricolari e la necessità di optare prioritariamente per proposte progettuali gratuite. La rete Wifi, fornita e gestita dal Comune, non sempre è sufficientemente efficace per supportare le necessità della scuola. Il buon funzionamento delle attrezzature informatiche non è sempre garantito, a causa di ritardi nell'intervento dei tecnici per le riparazioni necessarie.

RISORSE PROFESSIONALI

Un' elevata percentuale di docenti ha un incarico a tempo indeterminato. La fascia anagrafica alla quale appartiene più della metà del corpo docente è compresa tra i 35 e i 54 anni, una piccola parte sotto i 35 anni, la restante oltre i 54. Si evidenzia una elevata percentuale di stabilità dei docenti rispetto agli anni di servizio nella scuola. Ciò ha permesso di costruire nel tempo relazioni e collaborazioni stabili con enti e associazioni del territorio; allo stesso modo si assicura la continuità didattica all'interno di ogni grado d'istruzione. I docenti in possesso di abilitazione all'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria, sono tali da garantire la copertura di tutte le classi, senza la necessità di avvalersi di specialisti. Grazie alla dotazione tecnologica presente nell'Istituto e alla conseguente formazione effettuata, tutti i docenti hanno competenze informatiche di base e alcuni anche più avanzate. Un numero limitato di insegnanti ha seguito percorsi di formazione e aggiornamento che consentono potenzialmente una buona ricaduta sul corpo docente dell'Istituto (ad esempio nei campi musicale, artistico, informatico e nei Bisogni Educativi Speciali). Dall'a.s. 2018/19 il Dirigente Scolastico, ha acquisito la titolarità dell'IC Borgaro.

Il numero esiguo di insegnanti formati in specifiche aree limita la possibilità di sostituire tali figure con altre, soprattutto in riferimento ad alcune Funzioni Strumentali. Gran parte dei docenti di sostegno hanno un contratto a tempo determinato e non possono, quindi, garantire la continuità didattica. Si registra un numero limitato di docenti con titoli aggiuntivi rispetto a quelli abilitanti per l'insegnamento nel proprio ordine di scuola e si evidenzia una limitata partecipazione alle proposte di formazione provenienti dall'esterno, soprattutto a causa della distanza, dei costi e delle difficoltà organizzative personali e/o dell'Istituto. Sono tuttavia molti gli insegnanti che partecipano alle proposte formative organizzate direttamente in sede.



ALLEGATI:

Allegato_area 1_PTOFSIDI_CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA.docx

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

<p>Tenuto conto dell' Atto di indirizzo emanato dal DS in data 26/10/2021 al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il TRIENNIO 2022/23, 2023/24, 2024/25</p> <p>si individuano le seguenti priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti.</p> <p>1. Individuazione delle priorità per l'IC di Borgaro desunte dal RAV e dal PdM</p>	<p>Esiti da migliorare</p> <p>1. risultati nelle prove standardizzate nazionali</p> <p>Priorità scuola primaria: Miglioramento esiti Invalsi nelle classi seconde della scuola primaria , contenimento della varianza tra classi parallele</p> <p>Traguardi: Mantenere i risultati delle Prove Invalsi delle classi della scuola primaria a livello della media regionale, con uno scarto massimo di 3 punti</p> <p>Priorità scuola secondaria: Miglioramento esiti Invalsi nelle classi terze della scuola</p>
--	--



	<p>secondaria, contenimento della varianza tra classi parallele</p> <p>Traguardi: Mantenere i risultati delle Prove Invalsi delle classi terze della scuola secondaria a livello della media regionale, con uno scarto massimo di 3 punti</p> <p>2. Risultati a distanza</p> <p>Priorità: potenziare il monitoraggio dei risultati a distanza al termine del primo anno di scuola secondaria di II grado.</p> <p>Traguardi: Ridurre di 1 punto rispetto al precedente anno scolastico la percentuale di insuccessi al termine del primo anno di scuola secondaria di II grado.</p> <p>Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo Curricolo, progettazione e valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Progettare per interclasse e nei dipartimenti azioni didattiche per il recupero e il potenziamento delle discipline di base in collegamento ad azioni di monitoraggio che prevedano l'uso di griglie osservative condivise e rubriche valutative ancorate all'analisi del compito.• Condividere con un costante lavoro di continuità tra primaria e secondaria la programmazione per competenze. Estendere la
--	--



	<p>programmazione del curricolo in verticale a tutte le discipline potenziando la formazione docenti.</p>
<p>2. Garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e per tutti gli studenti</p>	<ul style="list-style-type: none">• Contrasto dispersione scolastica, riduzione della povertà educativa e dei divari territoriali. L'istituto partecipa ai bandi PON per il contrasto alla povertà educativa• Inclusione scolastica
<p>3. Potenziare l'offerta formativa</p>	<p>1.STEM competenze digitali e multilinguismo. Il nostro Istituto partecipa ai PON nazionali STEM per promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e avere in dotazione strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) .</p> <p>L'attenzione alle discipline STEM agisce su un nuovo paradigma educativo: creare la "cultura" scientifica e la "forma mentis" necessarie per lo sviluppo del pensiero computazionale.</p> <p>Il nostro Istituto per rendere più completa l'offerta formativa nei confronti di ciascun alunno rispettando le esigenze e le propensioni individuali, predispone ed attiva una serie di progetti che coinvolgono trasversalmente tutti i plessi.</p>



La scuola intende aderire a progetti finanziati da enti locali (Regione e Comune) e privati, dalla Comunità Europea, Dal Ministero dell'Istruzione e da altri Ministeri della Stato Italiano. L'attività didattica se proposta da partner esterni sarà gratuita in presenza o su piattaforma online per consentire piena libertà ai docenti di usufruire delle risorse condivise.

Le linee progettuali sono condotte in orario sia scolastico sia extra-scolastico e per l'A.S. in corso la progettazione e gestione è affidata ai docenti.

Affinché le attività didattiche siano efficaci ed utili, devono poter rispettare i tempi e i ritmi di apprendimento degli alunni, quindi i progetti si realizzano con l'applicazione di metodologie e formule organizzative diversificate a seconda degli obiettivi e dei destinatari.

Il comune denominatore dei progetti è l'approccio meta-cognitivo, il cui obiettivo è di sviluppare l'abilità di *imparare ad imparare*, sviluppare e modificare le mappe di pensiero attraverso l'azione, stimolare la curiosità e la motivazione al sapere/saper fare/saper essere, valorizzare la molteplicità delle intelligenze, creare nodi tra i diversi saperi per un primo avvio all'unitarietà della conoscenza.

Tutti i progetti sono inseriti in macro-aree tematiche connesse con le nuove Indicazioni Nazionali e le linee di indirizzo del PTOF.

1) recupero degli apprendimenti di base,



	<p>2)inclusione e integrazione 3)potenziamento area umanistica 4)potenziamento area scientifica 5)potenziamento lingue straniere 6)potenziamento competenze digitali 7)consapevolezza ed espressione culturale. Cittadinanza e costituzione 8)area sport</p> <p>L'Istituto inoltre, per veicolare in modo efficace i valori dell'accoglienza, della diversità e del dialogo sostiene e partecipa alle giornate Nazionali della cittadinanza solidale, dell'Unità Nazionale e delle forze armate, della memoria, delle foibe, dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, dell'autismo, del bullismo e <i>cyberbullismo</i>, dell'albero, del ricordo delle vittime della mafia, del XXV Aprile, della donna e del 2 Giugno.</p> <p>La scuola inoltre attiva seguendo le direttive del MIUR il PIANO SCUOLA ESTIVO per permettere agli alunni di recuperare socialità e di rafforzare gli apprendimenti.</p> <p>2.Educazione alla sostenibilità 3.Orientamento in uscita per gli studenti della scuola secondaria di I grado</p>
<p>4. Promuovere processi di innovazione didattica e digitale</p>	<p>Innovazione delle metodologie didattiche attraverso l'integrazione di strumenti digitali Digitalizzazione infrastrutturale degli edifici scolastici</p>
<p>5. Valorizzazione del personale scolastico</p>	<p>formazione (Vedi area formazione)</p>

6. Autonomia scolastica e valorizzazione del sistema nazionale della valutazione	Autonomia e valutazione
7. Rafforzare a capacità amministrativa e gestionale- Organizzazione	vedi sezione Organizzazione scolastica
8. Consulenza presso lo sportello d'ascolto con Psicologo/a per alunni, famiglie e personale scolastico	

ALLEGATI:

macroaree_progetti2122.pdf

FORMAZIONE

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La scuola investe in formazione e riconosce le competenze del Personale. La funzione strumentale della formazione ha raccolto tramite questionario le esigenze formative dei docenti e ha elaborato un'analisi dei bisogni. La scuola promuove formazione:

- sull'uso delle tecnologie
- sull'innovazione metodologica
- sui bisogni educativi speciali
- curricoli e competenze
- sicurezza.

I corsi hanno un ottimo riscontro tra i docenti che vi partecipano per cui la qualità è elevata.

Effetti sulla ricaduta nella scuola:

- maggiore utilizzo delle tecnologie
- percorsi per bambini con bisogni educativi speciali con miglioramenti negli esiti scolastici
- aggiornamento della programmazione disciplinare.

La scuola promuove gruppi di ricerca- azione sulla programmazione annuale. Esistono gruppi di docenti che lavorano sulle linee guida della programmazione producendo il piano di lavoro annuale su: salute, educazione alla cittadinanza, educazione ambientale. Nella scuola sono presenti commissioni di lavoro sulle tematiche prioritarie del PTOF. I docenti nell'anno lavorano per gruppi al fine di elaborare prove di valutazione oggettive e comuni.

La scuola partecipa a iniziative formative presenti sul territorio di cui ha vagliato la qualità in base

alle offerte e ai reali bisogni formativi dei docenti. Il personale ha modo di esporre le proprie competenze non vengono ancora formalmente riconosciute nell'assegnazione di incarichi. Nella scuola esistono gruppi di lavoro e di ricerca che propongono attività di approfondimento non sempre colte nel pieno delle loro potenzialità. I docenti hanno la possibilità di attingere a buone pratiche realizzate dai colleghi e condivise sul sito della scuola.

Esistenza della banca dati delle competenze non ancora sfruttata in tutte le sue potenzialità; esistenza di azione di cui è necessario migliorare l'utilizzo degli esiti; confronto tra docenti esteso ma non ancora capil

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

destinatari:

- personale ATA -DSGA e assistenti amministrativi

Procedure informatizzate dei servizi di segreteria digitale (SIDI Normativa e procedure per ricostruzione di carriera e pensionamenti, procedure pr gli acquisti; contratti e appalti pubblici; Corsi sicurezza (Dlgs 81/2008).

- collaboratori scolastici

Accoglienza e integrazione degli alunni diversamente abili e/o stranieri

Gestione della comunicazione con l'utenza

Corso base per l'utilizzo di strumenti informatici

Corsi sicurezza (Dlgs 81/2008).

E' previsto un programma di formazione e aggiornamento professionale per DS, DSGA e assistenti amministrativi denominato "Io Conto" (Circ Miur n 00238 del 29/11/18) erogato nel 2019

Formazione non solo per il personale scolastico ma per la comunità tutta della scuola, rivolta alle famiglie. FORMIAMOCI GENITORI.

PEDAGOGIA DEI GENITORI: riconosce e valorizza le competenze e le conoscenze educative dei genitori, sottolinea che la famiglia è componente essenziale e insostituibile dell'educazione, nonostante le venga attribuito un ruolo debole e passivo, che induce alla delega degli esperti. La famiglia possiede risorse e competenze che devono essere riconosciute dalle altre agenzie educative.

Il percorso è utile:

- ai genitori per rafforzare la consapevolezza del proprio compito educativo;
- ai figli, per mirare l'intervento educativo ed evolutivo sulla base della narrazione dei genitori;
- alla scuola, per mettere in relazione il tempo scuola con il tempo famiglia;
- agli altri genitori della classe, al fine di intessere una rete di genitorialità condivisa.

Nel mese di gennaio 2022 incontreremo il dott. Risiero Zucchi, uno degli ideatori della "Pedagogia dei genitori".

La scuola attiva lo Sportello d'Ascolto Psicologico rivolto agli alunni, alle famiglie e a tutto il personale scolastico.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

- INFANZIA IC. BORGARO -"C. BORGARESÌ TOAA89101G/ IC. BORGARO - "G. PELOSO" TOAA89102L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza. Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrì;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza.

- PRIMARIA IC BORGARO DEFASSI TOEE89101R- IC BORGARO GROSA TOEE89102T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

- SECONDARIA DI I GRADO ICBORGARO C. LEVI TOMM89101Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

IC BORGARO SCUOLA PRIMARIA PLESSI DEFASSI-GROSA

- tempo pieno per 40 ore settimanali

- tempo normale per 27 ore settimanali

Nella scuola primaria, non vi è una norma che determina in maniera precisa il carico orario, ma vengono, piuttosto, fissate delle soglie minime. Infatti, in applicazione della Legge 148/90 fu emanato al riguardo il D.M. 10.9.91 con il quale si indicava il numero di ore settimanali minimo per ogni materia, con l'avvertenza che il tetto massimo lo avrebbe stabilito il Collegio Docenti e la misura effettiva sarebbe stata decisa nell'ambito del modulo.

Discipline scuola primaria_ monte ore settimanale _27H

primaria 27 H	CL 1	CL2	CL3	CL4	CL5
italiano	8	7	7	7	7
inglese	1	2	3	3	3
matematica	7	7	5	5	5
storia	2	2	2	2	2
geografia	1	1	2	2	2
scienze	2	2	2	2	2
tecnologia	1	1	1	1	1
musica	1	1	1	1	1
arte/immagine	1	1	1	1	1
ed.fisica	1	1	1	1	1
religione/alternativa	2	2	2	2	2
	27	27	27	27	27

Discipline scuola primaria_ monte ore settimanale _40H

primaria 40 h	CL 1	CL2	CL3	CL4	CL5
italiano	8	8	7	7	7
inglese	1	2	3	3	3

matematica	8	7	7	7	7
storia	2	2	2	2	2
geografia	1	1	2	2	2
scienze	2	2	2	2	2
tecnologia	1	1	1	1	1
musica	1	1	1	1	1
arte/immagine	2	2	1	1	1
ed. fisica	2	2	2	2	2
religione/alternativa	2	2	2	2	2
Tot. discipline	30	30	30	30	30
mensa	10	10	10	10	10

TEMPO SCUOLA IC BORGARO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO C. LEVI

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Approfondimento Di Discipline A SceltaDelle Scuole	1	33
--	---	----

MONTE ORE PREVISTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il monte ore previsto è di 33 ore annuale; il curricolo di Ed.Civica è verticale su tutte le materie, ed è pubblicato sul SITO della scuola

ALLEGATI:

allegato_curricolo_sidi.docx

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**SCUOLA DELL'INFANZIA**

IC. BORGARO - "C. BORGARESII" - TOAA89101G IC. BORGARO - "G. PELOSO" -
TOAA89102L

CRITERI DI OSSERVAZIONE/ VALUTAZIONE

I livelli sono descritti da indicatori esplicativi per i cinquenni in uscita dalla scuola dell'infanzia:

A-Avanzato L'alunno svolge le consegne in piena autonomia mostrando padronanza e precisione, esprime di possedere la competenza indicata raggiungendo il massimo livello di conoscenze e abilità acquisite

B- Intermedio L'alunno svolge consegne e risolve problemi in situazioni note mostrando di sapere utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

C-Base L'alunno svolge semplici consegne anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali

D-Iniziale L'alunno difficilmente svolge consegne, mostrando lacune nelle conoscenze e nelle abilità fondamentali

Criteri di valutazione delle capacità relazionali: Per i cinquenni in uscita dalla scuola dell'infanzia:

- Il sé e l'altro (campo di esperienza) Consapevolezza ed espressione culturale (competenza chiave); Ha consapevolezza del sé corporeo e della propria identità; Ha consapevolezza del sé corporeo e della propria identità Ha consapevolezza del sé corporeo e della propria identità; In relazione alle proprie potenzialità si esprime in ambito motorio, artistico e musicale nel modo a lui più congeniale; Riconosce le diverse identità culturali e religiose nel rispetto della propria identità.-Competenze sociali e civiche (competenza chiave); Mostra consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti Si impegna nel portare a termine le consegne e collabora con gli altri Rispetta le regole condivise; Collabora con gli altri per il bene comune; Imparare ad imparare (competenza chiave) Ha cura e rispetto di sé; Ha cura e rispetto degli altri dell'ambiente che lo circonda; Mostra interesse per la comunità scolastica e partecipa volentieri ai vari momenti educativi della giornata
- Il corpo e il movimento (campo di esperienza): Imparare ad imparare/Consapevolezza ed espressione culturale (competenza chiave); Si orienta nello spazio e nel tempo; Osserva, descrive e attribuisce significato ai diversi ambienti usufruendone adeguatamente; Ha consapevolezza del sé corporeo e della propria identità Ha consapevolezza del sé corporeo e della propria identità Ha consapevolezza del sé corporeo e della propria identità
- I discorsi e le parole (campo di esperienza): Comunicazione nella madrelingua o lingua d'istruzione (competenza chiave) Possiede un buon patrimonio lessicale che gli consente di comprendere i connettivi logici; Esprime bisogni, pensieri, esperienze; Ascolta e comprende ciò che viene raccontato o letto Riordina e verbalizza le sequenze di un testo narrato
- Immagini, suoni e colori (campo di esperienza) Consapevolezza ed espressione culturale (competenza chiave); E' sensibile all'ascolto musicale e al canto; Percepisce il ritmo di un brano musicale;

- La conoscenza del mondo (campo di esperienza) Competenze matematiche (competenza chiave) Individua e stabilisce relazioni di quantità Classifica elementi in base a criteri dati; Ordina seguendo algoritmi Opera seriazioni; individuare relazioni spaziali; riprodurre graficamente figure geometriche semplici; Stabilisce relazioni di causa-effetto.

SCUOLA PRIMARIA

IC. BORGARO - "DEFASSI" - TOEE89101R IC. BORGARO - "GROSA" - TOEE89102T

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI/E

La Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento

Avanzato: L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse

Intermedio: L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

In via di prima acquisizione: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attivi specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...). (art. 2, comma 2 del DL n.62/2017).

È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativi didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi mettendo in atto strategie di INDIVIDUALIZZAZIONE e PERSONALIZZAZIONE.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI SINTETICI COMPORTAMENTO-DESCRITTORI

OTTIMO Rispetta pienamente le regole. Si relaziona in modo rispettoso e costruttivo con compagni e/o adulti. Ha cura del materiale scolastico

DISTINTO Rispetta generalmente le regole. Si relaziona in modo rispettoso con compagni e/o adulti. Gestisce

BUONO Non sempre rispetta le regole. Si relaziona in modo non sempre rispettoso con compagni e/o adulti. Non sempre gestisce con cura il materiale scolastico

SUFFICIENTE Ha difficoltà a rispettare le regole. Si rapporta in modo conflittuale con compagni e/o adulti.
NON SUFFICIENTE * Non rispetta le regole. Si rapporta in modo conflittuale e/o aggressivo con compagni
*Giudizio attribuito in casi di eccezionale gravità, in accordo con il Dirigente Scolastico

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'eventuale non ammissione alla classe successiva sarà presa solo al termine della classe prima, nel caso in cui l'alunno/a abbia effettuato, nel corso dell'anno scolastico, un numero di assenze, benchè giustificate, tale da pregiudicare l'acquisizione dei contenuti minimi delle discipline, l'inserimento e la socializzazione con compagni e insegnanti. Tale decisione ha lo scopo di dare all'alunno/a l'opportunità di ricominciare il percorso scolastico stabilendo nuove e positive relazioni.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE:

Esistono diverse modalità con cui esprimere la valutazione descrittiva del Documento di Valutazione: in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza. Nella forma grafica si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere: la disciplina; gli obiettivi di apprendimento; il livello; il giudizio descrittivo. Gli esiti delle verifiche non costituiscono l'esclusivo parametro di valutazione. Ulteriori elementi di valutazione sono: Interesse; Impegno; Progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. BORGARO TORINESE - C.LEVI - TOMM89101Q

Criteria di valutazione comuni

10 (dieci/decimi) Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi. Uso corretto, logico, razionale e creativo dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive
9 (nove/decimi) Completo raggiungimento di tutti gli obiettivi. Uso corretto, razionale e creativo dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive
8 (otto/decimi) Complessivo raggiungimento di tutti gli obiettivi. Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive
7 (sette/decimi) Sostanziale raggiungimento di tutti gli obiettivi. Uso adeguato dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive

6(sei/decimi) Essenziale raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Presenza di lacune lievi

5(cinque/decimi) Limitato e parziale raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Presenza di lacune diffu

4(quattro/decimi) Mancato raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Compete non acquisite. Presenz

Criteria di valutazione del comportamento:

OTTIMO Si comporta in modo corretto e responsabile; collabora con i compagni e gli insegnanti; partecipa in modo costruttivo; svolge regolarmente i compiti assegnati e ha cura del materiale scolastico; si impegna in modo costante e approfondito

DISTINTO:Si comporta in modo corretto e responsabile; La socializzazione è positiva;partecipa con interesse alla lezione; svolge regolarmente i compiti assegnati e ha cura del materiale scolastico; si impegna in modo costante

BUONO Rispetta sostanzialmente le regole di comportamento; La socializzazione è positiva; partecipa con interesse alla lezione; svolge i compiti assegnati e ha cura del materiale scolastico; si impegna in modo abbastanza costante

SUFFICIENTE Vivace ma non sempre corretto; La socializzazione è in genere positiva; Talvolta è distratto e non sempre puntuale nell'esecuzione dei compiti;Presenta qualche discontinuità nell'impegno

NON SUFFICIENTE Spesso non rispetta le regole;I rapporti con i compagni e gli insegnanti sono difficoltosi; Fa interventi non pertinenti; L'impegno è inadeguato a casa e a scuola

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Prima di ogni valutazione, preliminarmente, occorre validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, che non dovrà superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ previsto dalla normativa (DPR 22 giugno 2009, n. 112 e CM 4 marzo 2011 n. 20 riferiti al calendario scolastico dell'Istituto).

In merito, fermo restando il limite di un quarto dell'orario previsto dalla normativa vigente, si decide di derogare da tale limite per assenze documentate e continuative dovute a: gravi motivi di salute adeguatamente documentati; terapie e/o cure programmate; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI; condizioni familiari particolarmente gravi o svantaggiate.Tali deroghe sono previste a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Come stabilito anche nel Patto di corresponsabilità la scuola ha il compito di educare e di istruire, dando agli alunni le regole e gli strumenti necessari alla loro crescita, nel rispetto dei loro diritti; gli alunni hanno il dovere di impegnarsi nello studio e nelle attività scolastiche e di rispettare le regole di civile convivenza affinché vada a buon fine quanto messo in atto dalla Scuola; i genitori hanno il compito fondamentale di collaborare con la scuola per educare ed aiutare i figli nel processo di crescita, assumendosi le proprie responsabilità e non delegando alla scuola quelle che sono le loro specifiche prerogative. Gli alunni saranno quindi valutati in base a criteri didattici e a situazioni di disagio o di difficoltà di apprendimento certificate (handicap, disturbi

specifici dell'apprendimento, alunni in carico al servizio sociale per i quali sono in atto interventi compensativi).

Il C. di C. valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone:

1. la situazione personale, familiare, sociale e ambientale dell'alunno, le condizioni soggettive e fattori specifici che possano aver determinato difficoltà di apprendimento;

2. l'andamento della maturazione dell'alunno, le difficoltà riscontrate, le risorse individualizzate ricevute; l'assunzione di responsabilità e l'efficacia dell'acquisizione globale.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento stabiliti per l'anno scolastico.

In sede di scrutinio finale, il C. di C. procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno, formulata in base ai risultati conseguiti nelle diverse discipline e al comportamento, inteso come rispetto delle regole, impegno e partecipazione alle attività scolastiche.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di licenza è espresso a maggioranza dal C. di C. nei seguenti casi: valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto, a seguito della quale l'alunno non raggiunge gli obiettivi di apprendimento, conseguendo risultati insufficienti; complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il C. di C. verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni: • analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal C. di C. nelle riunioni periodiche; coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico

attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati; forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenza nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

Tutti i C. di C., nella valutazione del numero e della gravità delle insufficienze, si atterranno a criteri comuni, concordati e deliberati in sede di Collegio Docenti.

A tali criteri sarà possibile derogare nei seguenti casi: alunni con difficoltà di apprendimento certificate; alunni segnalati per situazioni documentate di disagio; alunni già ripetenti;

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Prima di ogni valutazione, preliminarmente, occorre validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, che non dovrà superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ previsto dalla normativa (DPR 22 giugno 2009, n. 112 e CM 4 marzo 2011 n.

20 riferiti al calendario scolastico dell'Istituto). In merito, fermo restando il limite di un quarto dell'orario per il 2022-2023, si decide di derogare da tale limite per assenze documentate e continuative dovute a gravi motivi di salute adeguatamente documentati; Terapie e/o cure programmate; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI; condizioni familiari particolarmente gravi o svantaggiate. Tali deroghe sono previste a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Criteri per l'ammissione L'art. 3 della legge 169/2008, recita testualmente:

"NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO SONO AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA, OVVERO ALL'ESAME DI STATO ..., GLI ALUNNI CHE HANNO OTTENUTO, CON DECISIONE ASSUNTA A MAGGIORANZA DAL CONSIGLIO DI CLASSE, UN VOTO NON INFERIORE A SEI DECIMI IN CIASCUNA DISCIPLINA O GRUPPO DI DISCIPLINE".

Il Consiglio di classe, a maggioranza, nonostante ci siano delle insufficienze, può decidere in presenza di motivazioni valide e condivise, l'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato. Per garantire imparzialità e correttezza delle

procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i Consigli di

Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva/ all'esame di stato

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA

La valutazione è espressa in giudizi (non con punteggio numerico)

OTTIMO Piena conoscenza dei contenuti e capacità di stabilire in modo autonomo e personale collegamenti

DISTINTO Conoscenza completa. Capacità di operare collegamenti.

Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze Sicurezza espressiva e adeguato registro linguistico

BUONO Conoscenza completa ma non approfondita dei contenuti.

Abilità adeguate e applicazione delle conoscenze. Capacità di operare collegamenti con parziale autonomia

SUFFICIENTE Conoscenza dei contenuti minimi della disciplina. Abilità adeguate alle conoscenze essenziali. Comprensione delle relazioni tra i contenuti della disciplina ma mancanza di autonomia nelle valutazioni. Linguaggio specifico essenziale

NON SUFFICIENTE Conoscenze superficiali ed incomplete dei contenuti della disciplina. Insufficienti abilità

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di EDUCAZIONE CIVICA

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

2.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

3. CITTADINANZA DIGITALE

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R.

n.275/1999, ad integrare nel

curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per

l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

L'insegnamento è affidato a tutti docenti, il coordinamento per la proposta di scrutinio è svolto da alcuni docenti .

La valutazione (Linee Guida insegnamento Educazione Civica, pag 5)

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con

disposto dell'art. 2 del D. Lgs.62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni

della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal

decreto legge 8 aprile 2020, n.22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020,n. 41,

il docente coordinatore (elenco docenti coordinatori in allegato) propone l'attribuzione di un

giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel

PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento collegio

docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento

i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017,

relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle

competenze"di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità

e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n.122/2009.S

INCLUSIONE-ORIENTAMENTO

L'istituto ha un gruppo di Lavoro per l'Inclusione che organizza le iniziative educative e di integrazione per studenti diversamente abili e con disturbi specifici di apprendimento. La scuola propone attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, che nella maggior parte dei casi hanno esiti positivi. Gli insegnanti curricolari partecipano alla stesura dei PEI e al loro monitoraggio, insieme ai docenti di sostegno, all'equipe sanitaria di riferimento e ai genitori. La scuola può contare inoltre sul contributo del comune per assicurare la presenza di educatori che integrano l'azione dei docenti. Sono numerosi gli studenti con BES per i quali vengono predisposti PDP condivisi con la famiglia e regolarmente aggiornati. Gli insegnanti si sono formati, e continuano a farlo, sulle tematiche specifiche dei DSA. Gli studenti stranieri, per lo più di seconda generazione, sono una percentuale molto piccola.

Per questi studenti si sono attivati brevi progetti di alfabetizzazione. Nella scuola primaria vengono utilizzate le risorse che si rendono disponibili in organico per garantire a tutte le classi sia del TP sia del TN 1 ora settimanale di attività di recupero/potenziamento in italiano e matematica. Nella scuola secondaria i docenti gestiscono il recupero/potenziamento per gruppi di livello nell'orario curricolare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

- Dirigente scolastico
- un docente curricolare per plesso
- un docente di sostegno per plesso
- Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extra- scolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Secondo la normativa in vigore, nello specifico l'articolo 5 del D.P.R. 24/02/1994 il Piano Educativo Individualizzato deve essere redatto entro il 30 novembre di ogni anno dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno. A redigerlo devono essere i seguenti individui:

- Operatori U.L.S.S.;
- Operatori addetti all'assistenza;
- Insegnanti curricolari e di sostegno;
- Eventuali Specialisti;
- Famiglia dell'alunno.

Anche se il compito di mediatore tra tutte le parti in gioco spetta spesso all'insegnante di sostegno, per via della complessità degli aspetti di cui la redazione del PEI si compone, è necessaria la collaborazione e la coordinazione di tutte le altre figure. In questo modo la stesura del documento assume le sembianze di un progetto unitario messo in atto da un'unità multidisciplinare con l'obiettivo unico di fare gli interessi del bambino diversamente abile o svantaggiato.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia: Le famiglie sono informate preventivamente dai docenti nella stesura del

documento e chiamati a visionare e convalidare il documento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

ORIENTAMENTO

L'orientamento scolastico, in un mondo che cambia velocemente, non è più uno strumento per gestire la transizione tra i vari ordini di scuola, ma assume un valore continuo nella vita di una persona, mettendola nella condizione ottimale di scegliere in base alle proprie attitudini, competenze, interessi ed opportunità del territorio.

La scuola secondaria di 1° è per essenza orientativa in quanto promuove lo sviluppo integrale della personalità dell'alunno, accompagnandolo nella ricerca della propria identità dentro al contesto sociale in cui progetta la propria esistenza.

Obiettivi trasversali

- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini e delle motivazioni intrinseche delle proprie scelte.
- Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita e del proprio futuro ruolo nella società.
- Sviluppare la capacità di decisione autonoma e consapevole, in modo da considerare tutti gli aspetti di una "scelta": difficoltà, opportunità per il futuro, gratificazioni, rischi, impegno richiesto ecc

Attivare la capacità progettuale.

- Rafforzare i processi di apprendimento e favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio, individuando il proprio stile cognitivo.
- Promuovere iniziative per la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi attraverso lo sviluppo di azioni integrate con le scuole secondarie di 2° del territorio.

CLASSI PRIME

Obiettivi:

1. Sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole di comportamento.
2. Affrontare i cambiamenti del passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria e dall'infanzia alla pre-adolescenza.
3. Promuovere la consapevolezza di sé, le competenze sociali e l'autonomia nello svolgimento

dei vari compiti.

Azioni	Tempi di attuazione	Soggetti coinvolti
1. Agli alunni si presenteranno: i nuovi spazi e le persone con cui interagire nella nuova scuola; il regolamento d'istituto ed il patto di corresponsabilità; l'utilizzo del diario scolastico; le peculiarità ed i programmi delle varie discipline.	I primi 20 giorni di scuola	Coordinatore di classe; docenti delle varie discipline.
2. Attraverso letture antologiche, giochi di ruolo e attività di brainstorming si guideranno gli alunni ad individuare i propri punti di forza e debolezza; a costruire relazioni positive con i compagni, consolidando il gruppo classe.	Il I quadrimestre	Docenti di lettere; docenti delle varie discipline.
3. Autovalutazione: ogni singolo alunno/a compilerà una scheda di autovalutazione, evidenziando cambiamenti, fragilità, risultati ottenuti e aspetti su cui intervenire	Febbraio- marzo	Docenti di lettere in collaborazione con F. S - Orientamento

CILASSI SECONDE
OBIETTIVI

1. Consolidare le competenze sociali e la capacità di lavorare in squadra.
2. Favorire la conoscenza della realtà socio-economica dell'Italia nel contesto mondiale.
3. Favorire la conoscenza del mondo del lavoro e delle varie opportunità di formazione

Azioni	Tempi di attuazione	Soggetti coinvolti
1. Si guiderà la riflessione sul concetto di "Orientamento" come percorso formativo svolto in ambito scolastico per sviluppare negli alunni abilità e conoscenze che favoriscano una scelta consapevole della scuola superiore e permettano di individuare il settore nel quale si preferirebbe operare.	Primo quadrimestre	Docente di lettere; docenti di varie discipline
2. La cartella dell'orientamento: ogni studente predisporrà una cartella per inserirvi tutta la documentazione prodotta.	Febbraio	Coordinatori di classe F. S - Orientamento
3. Questionari e test attitudinali: gli studenti affronteranno test che li aiutino a capire le loro aspirazioni, inclinazioni ed interessi professionali.	Marzo - Aprile	Coordinatore di classe e F. S

CLASSI TERZE

Obiettivi

1. Riflettere sul proprio andamento scolastico in vista delle scelte future.
2. Comprendere che scegliere la scuola superiore significa rielaborare il proprio percorso scolastico e collegarlo ad un progetto professionale.
3. Conoscere le scuole superiori del territorio, i loro piani di studio anche in termini di durata e prospettive lavorative.

Azioni	Tempi di attuazione	Soggetti coinvolti
1. Approfondimento della conoscenza di sé: attraverso la rilettura dei test attitudinali, letture antologiche e	Ottobre	Docente di lettere; docenti

discussioni guidate. Si porteranno gli alunni a rivedere ed approfondire attitudini, limiti, aspirazioni ed interessi, identificando l'area di studio preferita ed i settori lavorativi collegati.		di varie discipline
2. Salone dell'Orientamento: gli studenti si recheranno al salone dell'Orientamento accompagnati dai propri genitori per conoscere le offerte formative del territorio. (A causa della Pandemia Covid-19 il salone è svolto online). La scuola informerà le famiglie su tutte le iniziative di orientamento organizzate nel territorio della Città Metropolitana di Torino	Novembre- Dicembre	Genitori Coordinatori di classe F. S - Orientamento
3. Colloqui individuali con studenti e genitori a richiesta per avere ulteriori conoscenze e chiarimenti	Dicembre- Gennaio	Coordinatore di classe e F. S
4. Consiglio orientativo: gli insegnanti del C.d.C compileranno il consiglio orientativo secondo modulo stabilito dalla scuola.	Gennaio	Consiglio di classe

La scuola aderisce al progetto: Obiettivo orientamento della città metropolitana di Torino e usufruisce delle possibilità di orientamento che offre il progetto. Nella scuola secondaria le attività per l'orientamento scolastico e professionale prevedono un percorso che inizia nella classe seconda. La scuola ha avviato un puntuale monitoraggio di quanti studenti seguono il consiglio orientativo; i dati vengono correlati con i risultati dopo il primo anno di studi nella scuola secondariadi II grado.

Il piano della Didattica Integrata è stato approvato dal Collegio Docenti in data 16 Ottobre 2021.

Approvata la modifica 16/03/2021

ALLEGATI:

DDI_modificato_marzo .docx

CONTINUITA'

Esiste da anni un progetto, coordinato dalla Funzione Strumentale incaricata, che si pone come obiettivo il graduale passaggio tra i diversi ordini di scuola. Gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria si incontrano per il passaggio di informazioni utili per la formazione delle classi ed hanno definito le competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia. Sono anche previste attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria, così come la visita della scuola. Le insegnanti della scuola primaria, a giugno, compatibilmente con l'emergenza Covid, somministrano ai bambini in ingresso nel successivo anno scolastico prove utili a testare le competenze.

Anche nel passaggio tra scuola primaria e secondaria sono previsti incontri tra docenti per il passaggio di informazioni e sono definite le competenze in uscita/entrata tra i due ordini di scuola. Al momento il progetto comprende anche la visita alla scuola secondaria e un incontro di accoglienza tra allievi di quinta e prima secondaria.

Sono previsti dei progetti ponte che accompagnano i bambini in situazioni di handicap nel passaggio dei diversi ordini di scuola. Le funzioni strumentali si incontrano per scambiarsi informazioni e la relativa documentazione in merito agli allievi che passino da un ordine di scuola all'altro.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>l'incarico di COLLABORATORE VICARIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO con i seguenti compiti: • Partecipare agli incontri dello staff d'istituto; • Lavorare in sinergia con gli altri collaboratori, con i coordinatori di plesso, con le figure strumentali; • Collaborare alla piena operatività di tutte le decisioni deliberate dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto; • Provvedere a raccogliere le segnalazioni ed i bisogni dei docenti, del personale ATA e degli allievi da sottoporre al DS; • Collaborare per risolvere le problematiche operative legate al funzionamento e alla didattica; • Organizzare le sostituzioni dei docenti assenti; • Predisporre, con il DS, il piano delle attività dei docenti</p>	2
	Il Dirigente Scolastico ; VISTO l'art. 30 del CCNL-scuola, sottoscritto il	



Funzione strumentale	24/07/2003; VISTO l'art. 37 del Contratto integrativo nazionale, sottoscritto il 31/08/1999; VISTE le domande presentate dagli interessati; VISTA la delibera n. 5 del Collegio Docenti	12
	del 07/09/2018 DISPONE Alla S.V. il conferimento della funzione strumentale per il triennio 22/25 relativa a AREA 1: VALUTAZIONE, AREA 2: PTOF, AREA 3: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO, AREA 4: FORMAZIONE, AREA 5: INCLUSIONE come da lettera di incarico	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare le attività del plesso, di cui è riferimento per i colleghi;• Gestire gli interventi urgenti in caso di disguidi imprevisti, di cui riferire al DS per ulteriori altri interventi che dovessero essere necessari;• Organizzare le sostituzioni dei docenti assenti;• Riferire regolarmente al DS (o in sua assenza al vicario) sulle attività del plesso• Riferire al DS qualunque situazione problematica inerente il plesso: allievi, genitori, insegnanti, personale ausiliario;• Curare che la comunicazione interna, da e verso la direzione, sia efficace: controllare che siano diffuse le circolari e occuparsi del ritorno di informazioni per quelle che prevedono una scadenza (scioperi, assemblee, formazione, proposte o iniziative interne o esterne,	5



	convocazioni delle commissioni, ecc.) • Partecipare agli incontri dello staff d'Istituto.	
Animatore digitale	Progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD	1

INCARICHI ORGANIZZATIVI

NOME	INCARICO
Lucrezia Russo	Dirigente Scolastico
Paolo Costantino	Collaboratore del DS
Riccardo Capello	Collaboratore del DS
Cinzia Ferrari	Coordinatore di plesso
Gabriella Magurano	Coordinatore di plesso
Moretti-Somogyiova	Coordinatore di plesso in condivisione
Spanò-Venesio	Coordinatore di plesso in condivisione
Pulieri-Garione-Loru	FFSS Valutazione
Di Giovanni- Magurano	FFSS PTOF
Di Baudo-Mihaes	FS Orientamento
Stefania Lago	FS Continuità
Patrizia Ferri	FS Formazione
Spera-Di Baudo-Caterisano	FFSS Inclusione

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Copertura supplenza brevi fino a 10	



Docente primaria	giorni.Organizzazione laboratori e completamento orario nel tempo 27 ore , potenziamento tempo scuola 40 ore.	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe diconcorso	Attività realizzata	N. unità attive
SOSTEGNO ARTE A-01 NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Copertura supplenze brevi entro i 10 giorni Organizzazione di laboratori di potenziamento delle competenze disciplinari , in orario curricolare ed extracurricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione 	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Come da contratto nazionale comparto scuola 2016/2019
---	---

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'**AMMINISTRATIVA:**

registro online

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****SHOAH SCUOLE PIEMONTESI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuolanella rete:	Partner rete di scopo

CIAC CIRIÈ LABORATORI SCUOLA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo



AMBITO 7 FORMAZIONE DOCENTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuolanella rete:	Partner rete di ambito

SHE PIEMONTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• ASL

SHE PIEMONTE



Ruolo assunto dalla scuolanella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

CONVENZIONE CIS CIRIÈ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuolanella rete:	Partner rete di scopo

AID ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati



	<ul style="list-style-type: none">• ASL
Ruolo assunto dalla scuolanella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento: Gli insegnanti hanno partecipato ai vari livelli di formazione proposti dall'AID.

I primidue livelli di formazione sono stati completati (dicembre 2019)

DISLESSIA AMICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuolanella rete:	Partner rete di ambito

RETE PLUSDOTAZIONE PIEMONTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuolanella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola capofila è l'IC "Centro storico di Moncalieri", si occupa dell'inclusione degli allievi con QI elevato e della relativa formazione dei docenti.

Orientamento strategico MISSION e organizzazione della scuola ASPETTI INNOVATIVI

La Mission della nostra scuola risiede nello sviluppo dei talenti di ogni individuo attraverso la didattica innovativa. Alla base della nostra missione vi è la condivisione e la gestione Collegio e staff; le Commissioni miste con docenti rappresentativi dei tre ordini di scuola; il Riesame e la rielaborazione del Curriculum di Istituto; la Verticalità degli obiettivi e redazione di obiettivi- ponte ; la Partecipazione del territorio ai progetti in orario scolastico ed extra; i Finanziamenti dei progetti da enti locali (Regione e Comune) e privati, dalla Comunità Europea, Dal Ministero dell'Istruzione e da altri Ministeri della Stato Italiano.

La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica, rese note presso le famiglie e il territorio. Il monitoraggio del PTOF da parte sia dei docenti referenti che dei docenti che hanno partecipato ai progetti avviene attraverso un questionario. Le FFSS rielaborano i dati pervenuti al termine delle attività scolastiche e li condividono in Collegio con la valutazione dell'adeguatezza dei progetti proposti e proponendo azioni correttive per l'anno scolastico futuro.

Il Fondo d'Istituto viene utilizzato prioritariamente per la realizzazione dei progetti trasversali

individuati nel PTOF e viene completamente utilizzato per una ricaduta positiva sulla didattica. La scuola accoglie finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli del MIUR, provenienti dal Comune e dalle famiglie.

ORGANIZZAZIONE SCUOLA

MODELLI ORARIO

A causa dell'emergenza Covid-19 si è resa necessaria una modifica per gli orari di ingresso e di uscita nei singoli plessi. Gli orari sono scaglionati per non creare assembramenti e per poter usufruire del servizio scuola in sicurezza.

Pertanto:

La scuola dell'infanzia

è suddivisa in due plessi:

- Plesso Caduti Borgaresi (8 sezioni)
- Plesso Peloso (2 sezioni)

La scuola dell'infanzia funziona a Tempo Pieno (40 ore settimanali, dalle 8:30 alle 16:30, comprensive del tempo mensa). Gli orari per l'A.S. 2021/22 sono:

- Per i nati del 2016: 8:30 -16.00
- Per i nati del 2017: 8:30 -16.10
- Per i nati del 2018: 8:30 -16.20
- Deroga in entrata ore 9:00
- Deroga in uscita ore 15:50 Uscita dopo pranzo 13.15-13.30

Per gli accompagnatori senza Green PASS

l'entrata è alla ore 9.00. Il bambino/a verrà accompagnato nei locali scolastici dall'operatore in servizio

uscita ore 15:40 Il bambino/a verrà accompagnato fuori dai locali scolastici dall'operatore in servizio

Uscita dopo pranzo 13. Il bambino/a verrà accompagnato fuori dai locali scolastici dall'operatore in servizio.



La scuola primaria

prevede due modelli orari (distribuiti su 5 giorni) in entrambi i plessi:

Tempo Pieno: 40 ore settimanali,

PLESSO DEFASSI/GROSA

dalle 8:15/8:30 alle 16:15/16:30, comprensive del tempo mensa,

Tempo Normale 27 ore settimanali,

PLESSO DEFASSI/GROSA dalle 8:00 alle 12:30 e due rientri dalle 13:45 alle 16:00

Il modello orario del TN non prevede il tempo mensa, in quanto non curricolare. Per l'A.S. 2020/21 la scuola garantisce per il tempo mensa previsto nei due giorni di rientro (martedì e mercoledì) un servizio di assistenza svolto da educatrici della cooperativa Valdocco.

La scuola secondaria di I grado

funziona a Tempo Normale (30 ore settimanali

distribuite su 5 giorni, dalle 7:45/7:55 alle 13:45/13:55

SERVIZI AGGIUNTIVI

Per la scuola primaria sono attivati i servizi di:

pre-scuola (7:30-8:30) e **post-scuola** (16:30-17:30) gestiti dal Comune di Borgaro, **scuolabus** gestito dal Comune con spesa a carico delle famiglie, di questo servizio ne usufruiscono anche gli alunni della scuola secondaria.

Per la scuola primaria e dell'infanzia è attivato il servizio: **mensa**: gestito dal Comune con spesa a carico delle famiglie.

METODOLOGIA

Siamo concordi sulla necessità di una formazione personalizzata, basata su conoscenze

che sviluppino l'autonomia e il pensiero critico, volta a incentivare il desiderio di apprendere nell'arco di tutta la propria vita, centrata sulla partecipazione alla vita sociale.

La nostra offerta formativa è

di genere e nasce da un'attenta analisi delle teorie nel campo della pedagogia sperimentale e della ricerca metodologica e didattica.

I nostri riferimenti sono:

- **LA METACOGNIZIONE:** per rendere gli alunni consapevoli del metodo di studio,
- **IL PROBLEM SOLVING:** modello metodologico che attua strategie utili per la soluzione di situazioni problematiche,
- **IL COOPERATIVE LEARNING:** il lavoro in gruppo instaura dinamiche positive di collaborazione e coordinamento del lavoro. Promuove capacità relazionali, cooperative, creative, ricerca collettiva della qualità, autonomia, iniziativa, responsabilità rispetto al proprio percorso e alle proprie performance, (quando l'emergenza Covid lo consentirà).

L'ALFABETIZZAZIONE TECNOLOGICA E INFORMATICA: avviene tramite attività mirate trasversalmente a tutte le discipline del curriculum di studio. Le tecnologie in generale e quelle dell'informazione in particolare, hanno creato nuovi alfabeti e ridisegnato il profilo delle competenze necessarie per affrontare il quotidiano.

INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGIA:

Lavagne Interattive Multimediali – Progetto del Comune di Borgaro per la scuola. Il

Comune di Borgaro, al fine migliorare le opportunità di apprendimento degli studenti ha promosso l'innovazione didattica nelle scuole del territorio, dotando la quasi totalità delle aule di LIM. Agli alunni a partire dalla classe seconda della scuola primaria è fornito un *netbook*. Da alcuni anni, grazie a questa iniziativa del Comune, nelle nostre aule la lavagna tradizionale è affiancata da lavagne hi-tech. Insegnanti e studenti hanno iniziato a familiarizzare con questo nuovo hardware che presenta notevoli potenzialità in termini di motivazione degli studenti, efficacia della didattica, razionalizzazione dei percorsi e funzionalità per gli insegnanti. La nostra scuola ha fatto proprio il documento della Commissione europea e le indicazioni ministeriali sulle classi 2.0 utilizzando



trasversalmente rispetto alle discipline i *netbook* che il Comune ha dato in dotazione agli alunni. Il software viene utilizzato in modo flessibile e consapevole nella programmazione dei docenti: valutano di volta in volta l'opportunità dell'uso della LIM senza rendere superfluo l'utilizzo della carta, della penna e del quaderno laddove se ne ravvisi l'efficacia indispensabile.

Non solo le tecnologie permeano le attività legate alla produzione, ma anche tutto ciò che è connesso con l'istruzione e la formazione, ossia i contenuti e le metodologie di insegnamento-apprendimento. In questo senso favoriamo l'acquisizione di nuove conoscenze e concorriamo a innalzarne il livello. L'installazione delle Lavagne Interattive Multimediali nelle nostre aule è coerente e funzionale con questo intento che la nostra scuola persegue sia a livello metodologico (*learning by doing, cooperative learning, didattica interattiva, costruttivismo pedagogico*), sia contenutistico (*qualità e quantità delle risorse disciplinari, connessione dei/tra saperi*). Progetti a cui la scuola ha partecipato: Rete Avanguardie Educative Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La scuola è presente nel territorio nella realizzazione di progetti in rete e con gli enti locali.

La scuola partecipa ad accordi di rete pur non essendo per nessuna nella posizione di capofila. Ha un partenariato con gli Istituti Superiori per tirocini o stage di studenti e una convenzione con la Facoltà di Scienze della Formazione per l'accoglienza dei tirocinanti. La scuola collabora con diverse associazioni ed enti presenti nel territorio: enti della protezione civile, associazioni sportive, biblioteca, Caritas, Nutriaid, Banco Alimentare, CasaMia, Coop di Borgaro, SETA, alcuni giornali locali, Croce Verde, Croce Rossa, OIPA, Centro Diurno Cascina Nuova, ASL TO04, bersaglieri e alpini. Le collaborazioni arricchiscono le attività didattiche con l'intervento di esperti nelle classi, opportunità di uscite didattiche, incremento dei materiali a disposizione degli alunni. Le famiglie sono aggiornate sui progetti attivati e sull'andamento del ptof attraverso assemblee di classe e di interclasse, la presentazione del ptof ai rappresentanti di classe, la pubblicazione del



ptof sul sito della scuola. Le famiglie contribuiscono a finanziare alcuni progetti destinati ai loro figli. I genitori partecipano alla commissione mensa. La scuola realizza un progetto di formazione rivolto ai genitori "Formiamoci genitori". La scuola utilizza il sito internet per pubblicare documenti, avvisi e informazioni e il registro elettronico per la comunicazione dei risultati degli apprendimenti e la pubblicazione delle pagelle di I e II quadrimestre. Le famiglie sono attivamente coinvolte nella commissione solidarietà.